

## WINTER MARATHON 2023

L'equipaggio Barcella – Guidotti, a bordo della Fiat 508 C numero 12 della scuderia 0-30 Squadra Corse, partito dalla settima posizione conquistata nella prima tappa, ha conquistato il secondo personale successo nella manifestazione dopo quello ottenuto nel 2019. A completare il podio due coppie bresciane composte entrambe da padre e figlio: Fabio e Marco Salvinelli su Fiat 508 C del 1938 (numero 10), nuovamente a podio dopo il 3° posto del 2021 e Lorenzo e Mario Turelli su Lancia Aprilia del 1937 (numero 7, Scuderia Brescia Corse) per la prima volta sul podio della Winter Marathon.

È stata, questa, una edizione fortemente caratterizzata dalla neve caduta copiosamente e presente anche durante la tappa su tutti i passi dolomitici più caratteristici (Gardena e Pordoi in particolare) e il consueto freddo estremo che ha toccato quota -12°C sulla cima del Passo Pordoi. La prima tappa serale ha impegnato i concorrenti in un percorso di oltre 110 km attraverso la Val di Sole con partenza e arrivo in Piazza Righi a Campiglio, sotto una costante nevicata e con strade completamente imbiancate la prima tappa si concludeva con Alberto e Federico Riboldi (Fiat 508 C, 1937) al comando della classifica parziale con 83 penalità davanti a Barcella-Vecchi (Porsche 356 C Coupé, 1963) con 84, i Turelli a 88, Aliverti-Valente e Bellini-Tiberti (entrambi su Fiat 508 C del 1937) fermi rispettivamente a 96 e 98. Venerdì partenza per la Tappa 2 di oltre 360 km: Passo Mendola, Bolzano, Val Gardena attraverso Castelrotto e il Passo Pinei (m. 1437). Giunti ai piedi del Passo Gardena (m. 2136) gli equipaggi si preparavano ad affrontare quella che tradizionalmente è la più impegnativa parte di percorso, resa ancor più suggestiva dalla tanta neve presente sulla strada e dal freddo pungente, con il valico nell'ordine dei passi Gardena, Campolongo (m. 1875) e Pordoi (m. 2239). L'ultima parte di gara riportava le vetture a Bolzano attraverso il passo Palade (m. 1518) con le ultime PC della gara prima del rientro a Campiglio attraverso la Val di Non e la salita da Folgarida verso passo Campo Carlo Magno. Barcella-Ghidotti non commettevano errori e centravano così il secondo personale successo (dopo quello del 2019) seguiti da Fabio e Marco Salvinelli che completavano una grande rimonta che li portava al secondo posto finale precedendo di un soffio i Turelli con Aliverti-Valente al quarto posto e i giovani Barcella-Vecchi al quinto; sesti i Riboldi seguiti da Sala-Cioffi e Bellini-Tiberti. A chiudere la top ten Malucelli- Bernuzzi e Bisi-Cattivelli su Porsche 356 B Coupé del 1964. Non si sono invece disputate le caratteristiche prove spettacolo sul laghetto ghiacciato per condizioni inadeguate.

